



URBAN MIMESIS IN PROVINCIA DI COMO: LA PALESTRA DI ALBESE CON CASSANO

L'ultimo progetto di Forteco, realizzato in provincia di Como, è l'ammodernamento della palestra di Albese con Cassano. Voluta dall'Amministrazione Comunale del paese, la palestra Paolo Pedretti sorge in una zona centrale immersa nel verde. Le facciate della struttura preesistente, a pianta quadrata, sono state ripensate nell'ottica di diminuirne l'impatto all'interno del contesto ambientale circostante, facendo rientrare questo intervento nel progetto Urban Mimesis, ideato da SEP e Forteco.

L'architetto *Carlo Ballabio**, Vicesindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica di Albese con Cassano, ha risposto ad alcune domande, nel suo duplice ruolo istituzionale e di architetto d'esperienza, in merito a questa realizzazione.

D: Quali erano le esigenze emerse nel rinnovo della palestra?

L'intervento che l'amministrazione ha deciso di effettuare aveva un duplice obiettivo: migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio e rinnovarne l'aspetto estetico in considerazione dell'attività che si vi svolge. Concordavamo sul fatto che l'edificio meritasse un'immagine più moderna.

D: In che contesto si trova la palestra?

La palestra si trova in un'area centrale del paese dove si concentrano le attività collettive e le funzioni pubbliche principali: accanto a questo edificio sorgono infatti la scuola elementare e media, l'asilo nido, il padiglione delle feste (dove trova spazio quotidianamente una mensa comunale aperta alla popolazione), ed una sala polivalente (dove si svolgono le principali manifestazioni organizzate ad Albese con Cassano: feste, concerti, proiezioni cinematografiche e che, in un suo spazio dedicato, ospita anche il Centro Anziani).

L'area all'aperto su cui prospetta la palestra è la piazza delle feste: uno spazio di circa 1500 mq, teatro delle manifestazioni all'aperto.

D: Come avete pensato a Forteco ed ai pannelli Seplux? Aveva già avuto modo di sentirne parlare nell'ambito del suo lavoro di architetto?

L'idea che ho proposto all'interno dell'Amministrazione è stato quella di adottare un sistema di pareti ventilate. Questo sia per raggiungere gli obiettivi di cui abbiamo già parlato, sia per avere una soluzione che potesse gestire in maniera efficace gli eventuali atti di vandalismo che purtroppo a volte capitano. Un sistema a cappotto tradizionale non dava, soprattutto rispetto al secondo aspetto, sufficienti garanzie. Dopo una ricerca effettuata e valutata attentamente dal punto di vista tecnico ed economico, i prodotti SEP ed i servizi Forteco ci hanno convinti anche per il loro ottimo rapporto tra l'alta qualità ed il prezzo interessante. L'aspetto estetico è stato ponderato a lungo, anche visitando la sede di Trento per vedere dal vivo un esempio realizzato.

D: Avevate già un'idea di come avreste voluto realizzare le facciate, o vi siete affidati a Forteco nella messa appunto della proposta?

All'inizio come sempre c'era molta confusione, che si è andata chiarendo nel corso dell'analisi delle varie alternative che il mercato proponeva. Direi che la sinergia nata con Forteco è stata importante per le scelte



finale effettuata.

D: L'inserimento dei pannelli in tonalità azzurre e verdi è sicuramente di grande effetto: conoscevate già l'Urban Mimesis di SEP e Forteco?

La scelta direi che è nata in modo condiviso. Lo spunto di utilizzare il pannello come strumento di mitigazione è nato da subito nel senso che dopo aver visto dal vivo il prodotto l'idea è nata spontanea. La scelta di utilizzare più colori è stata diretta conseguenza. In origine non pensavo a questo tipo di tessitura: i tecnici di Forteco hanno ben accompagnato il cammino per arrivare al risultato finale.

D: I lavori sono andati bene? Come sono stati i rapporti con Forteco?

Devo dire che i lavori sono stati realizzati in maniera precisa e puntuale. I rapporti con l'azienda sono stati ottimi sin da subito. Per non apparire troppo buonista diciamo che il test finale ce lo darà solo il tempo per verificare il risultato. Ma le premesse sono buone.

D: Come ha accolto questo cambiamento la popolazione?

Non fatico a dire che la mia personale soddisfazione per il risultato è coincisa con quello che diffusamente si rileva. Curiosamente si sono trovati commenti entusiastici da molte persone non più giovani che hanno apprezzato questa ventata di colore. Mi ripeto la novità è piaciuta: vedremo se con il tempo l'entusiasmo rimarrà costante.

D: Visto il risultato, in qualità di architetto, in che altri contesti e tipologie di progetto utilizzereste i pannelli Seplux?

Se posso evidenziare l'aspetto dei pannelli Seplux che più mi ha entusiasmato è il loro contenuto tecnologico pur nella semplicità applicativa. Questo aspetto dal punto di vista puramente estetico risulta molto evidente nel trattamento di grandi superfici. L'effetto di mitigazione che si ottiene su una parete realizzata con tecniche tradizionali ad aspetto opaco è di una leggerezza che la rende "effimera". È per me questo l'ambito principale per una efficace resa: l'applicazione su grandi volumi di forma semplice.

Senza dubbio la versatilità del prodotto è evidente. Questo mi fa pensare che possa essere sfruttato anche in ambiti diversi: partizioni interne, allestimenti temporanei, e in generale in tutti quei contesti in cui si voglia dare un'immagine moderna e dinamica al progetto.

** CARLO BALLABIO: 44 anni, laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1994, è libero professionista. Socio per 11 anni di uno studio in Milano, dal 2007 gestisce il proprio studio professionale di Albese con Cassano (CO). La sua attività professionale è rivolta principalmente al recupero di edifici esistenti ed all'interior design. Dal 2009 è Vicesindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Albese con Cassano.*